

Il Comune è senza soldi...

dalla prima pagina

maggioranza hanno tuttavia scaricato sulle spalle di altri le decisioni sgradite.

Uno dei primi effetti del nuovo corso è stato l'annuncio che i soldi promessi dal Comune negli scorsi mesi alle due scuole materne paritarie della nostra città non c'erano. Una notizia grave e di grande portata, che ha animato per giorni il dibattito in città e sui giornali e fatto scattare l'allarme. L'effetto immediato è stato l'annuncio, poi messo in pratica, dell'aumento delle rette. In una città in cui non esistono scuole materne pubbliche, le soluzioni per le famiglie sono al momento solo due: accettare i rincari per garantire ai bambini una funzione essenziale nella formazione, oppure togliere i piccoli dalla scuola, lasciandoli a casa, in famiglia, dai nonni o a qualche bambinaia. Purtroppo

po la seconda soluzione, a quanto abbiamo appreso, si è già verificata in alcuni casi. Nel momento in cui scriviamo è emersa l'ipotesi che il Comune possa intervenire a calmierare la situazione attraverso un fondo di 25mila euro.

Sopita - ma non certo archiviata - la vicenda delle scuole materne, è emersa un'altra grana, sempre restando in ambito scolastico. Il commissario prefettizio ha infatti deciso di chiudere urgentemente l'asilo nido comunale "44 Gatti" di via Bolognini. Il motivo? La presenza accertata dagli organi sanitari competenti di tracce di amianto nella colla presente nel sottofondo di alcune aule. Il fatto è ovviamente molto grave, tanto più che è emerso che in Comune la vicenda fosse già nota. Le conseguenze non si sono fatte attendere: il nuovo asilo nido è stato aperto in

forma provvisoria al Cupolone, le forze politiche che dal 2012 allo scorso settembre sono state in opposizione hanno fatto il diavolo a quattro, attaccando la vecchia giunta, l'ex sindaco Crespi e l'ex assessore all'istruzione Aldo Cafiso. Il Movimento 5 Stelle si è mosso attraverso un'interrogazione parlamentare dell'onorevole Toninelli (a nostro parere un atto non particolarmente efficace, in Parlamento dovrebbero occuparsi di ben altro) ma ha anche presentato alla procura della repubblica di Lodi un esposto, sostenendo che il Comune era a conoscenza dei fatti da circa cinque anni. E questo secondo atto è certamente più incisivo.

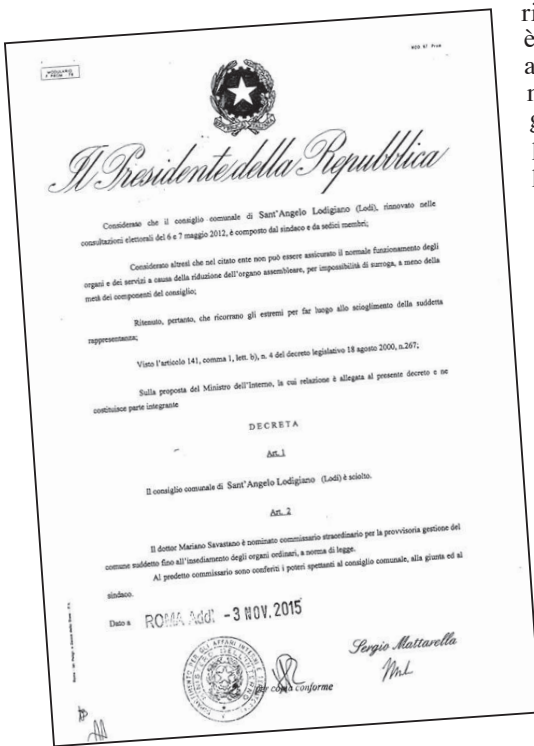
Le prime settimane della gestione commissariale del Comune hanno portato anche ad altre decisioni. E' stato lo stesso commissario a comunicare, ad esempio, che l'associazione Tuttinsieme, che organizzava per conto della

vecchia amministrazione comunale il Mercatino Hobby e Sapori in via Umberto, non

avrebbe più portato avanti l'iniziativa. Oppure, e questa è una decisione ben più rilevante, si è stabilito di aumentare in maniera significativa i parcheggi a pagamento dal prossimo gennaio. Di fatto, secondo quanto prospettato, le strisce blu nella nostra città sono destinate praticamente a raddoppiare di numero. Una bella batosta per i santangiolini

che, è proprio il caso di dirlo, pagheranno di persona la crisi economica del Comune. Su questa decisione vogliamo spendere ancora qualche parola: a Sant'Angelo esistono già parcheggi a pagamento, ad esempio piazza duca degli Abruzzi, che vengono accuratamente evitati dagli automobilisti. Con il risultato che ci sono parcheggi e vie (dove non si paga) perennemente intasati e altri desolatamente vuoti. Aumentare le strisce blu potrebbe incancrenire la situazione.

Risale infine allo scorso 11 novembre l'annuncio dell'avvio del progetto "Equità fiscale". Il Comune ha dato incarico a uno studio privato di procedere al recupero delle somme non pagate per l'anno 2014 della Tassa rifiuti. L'importo che Palazzo Delmati prevede di incassare è di circa 290mila euro. Le posizioni irregolari incriminate sono circa 1300.



4 libri per Natale



Regalate un pezzo della nostra storia!

Alla fine del 2015 e in vista del prossimo numero de "Il Ponte", che entrerà nel suo 20esimo anno di vita, lanciamo un appello ai lettori, ai sostenitori e agli sponsor, affinché non facciano venire meno la loro vicinanza e il loro sostegno. Grazie di cuore. Grazie di tutto.

Raccolta rifiuti...

dalla prima pagina

Mario Bianco e il dirigente Gianbattista Scarioni, chiamati da Savastano a fare il quadro della situazione a circa due mesi dal proprio insediamento.

Il tema rifiuti è il piatto forte del colloquio, ma Savastano apre subito una parentesi. "Il Comune ha sfiorato il dissesto finanziario e per questo abbiamo approntato un piano di riequilibrio. Non possiamo però fermarci ai soli tagli, a un piano lacrime e sangue, la vera sfida è modificare in modo strutturale il sistema della spesa pubblica. Tutti i funzionari sono stati richiamati alle proprie responsabilità, affinché ognuno dia il meglio". La revisione della spesa pubblica passa anche dal servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, arrivato a drenare 1 milione 400mila euro l'anno. Savastano annuncia che dal primo gennaio partirà il servizio garantito da Sogir - consorzio che raggruppa ventun comuni - e Sant'Angelo ne farà parte.

Per i primi due anni (2016/2017) il costo per ogni Comune sarà bloccato, resteranno insomma fisse le condi-

zioni economiche pre-Sogir. Ecco perché si sta trattando con Linea Gestioni (Astem) per rivedere al ribasso il costo nel nostro Comune. "Abbiamo rinegoziato il contratto e si passerà da 1 milione 400mila euro a 1 milione 250mila euro, un risparmio di 150mila euro. Già sul 2015 avremo però un risparmio di 64mila euro intervenendo sulla tariffa per il conferimento del rifiuto secco".

Un risparmio è previsto anche dalla riduzione della quantità di secco che verrà smaltita. Si tratta - logicamente - di una mera previsione. "Stiamo lavorando per introdurre nuove regole - dice Savastano -, perché dobbiamo aumentare i livelli di raccolta differenziata e passare dall'attuale 55 al 65 per cento. E' un obiettivo ambizioso". Dal primo dicembre cambia la modalità di accesso alla piattaforma ecologica: si entra solo con la Carta regionale dei servizi, non si può più conferire rifiuto indifferenziato e sono presenti esclusivamente cassoni per conferire rifiuti non contemplati nel porta a porta. Inoltre non possono più essere smal-

tati rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali e industriali.

Prevista inoltre una campagna informativa, "che dovrebbe consentire a consuntivo un'ulteriore riduzione dei costi". Il piano sarà approvato entro Natale: si punterà su manifesti, volantini multilingue, incontri pubblici con la cittadinanza e le associazioni di categoria, progetti con le scuole. In caso di reiterata scorretta esposizione dei rifiuti scatteranno le sanzioni. Un piano - va detto - certamente ambizioso e i cui risultati non sono affatto scontati, perché anche in passato il Comune aveva avviato campagne di sensibilizzazione senza grossi risultati.

Il commissario assicura dunque risparmi sul costo della raccolta rifiuti. E precisa che non farà una nuova gara d'appalto - come invece chiesto da molti, anche da "Il Ponte" - perché si passerà da Linea Gestioni a Sogir. "La decisione è legata alla tempistica, inoltre Sant'Angelo, insieme ad altri venti comuni, aveva già scelto di aderire a Sogir. E ancora, avremmo fatto una gara per avere un risparmio, questo obiettivo lo abbiamo comunque raggiunto rinegoziando il contratto

con Linea Gestioni".

Archiviato il capitolo rifiuti, affrontiamo un paio di altri temi caldi. Savastano annuncia un monitoraggio delle entrate attraverso un "percorso rigoroso". "Vogliamo incassare tutto ciò che dobbiamo incassare e per questo lanceremo un progetto di equità fiscale attraverso una convenzione con l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza per contrastare l'evasione". Una decisione che farà certamente discutere. Così come sta facendo discutere l'ampliamento, da gennaio, delle aree di sosta a pagamento. "La precedente giunta - spiegano dal Comune - aveva dato l'indirizzo di aumentare il costo della sosta per gli attuali 297 stalli a strisce blu, che vengono utilizzati quotidianamente per circa il 20 per cento (una cifra bassissima, ndr) perché tutto attorno ci sono circa mille stalli gratuiti. E' stato dunque naturale proporre un aumento degli stalli a pagamento, portandoli a circa seicento e lasciando al tempo stesso inalterato il costo della sosta. In questo modo vogliamo anche diminuire l'utilizzo dell'auto in centro, per ragioni ambientali".

Lo. Ri.

Pensarci bene

dalla prima pagina

profondire in futuro altri aspetti importanti e onerosi che non sono stati tenuti in debito conto dalla passata amministrazione.

Oggi, vista la trasparenza con cui è stato amministrato il Comune dall'ex sindaco Crespi e dalla sua Giunta, per chi non ha avuto le mani in pasta è difficile conoscere a fondo e sotto tutti gli aspetti (contabili, finanziari, tecnici, sociali e così via) la situazione reale. Sarà bene, allora, che i futuri candidati Sindaci e Consiglieri si rendano conto per tempo dei problemi che dovranno affrontare. Chiedano informazioni al Commissario Prefettizio e si facciano autorizzare da questi, se possibile, a prendere contatto con i responsabili dei diversi settori dell'amministrazione per avere chiarezza.

I cittadini non vorranno sentirsi dire, ad elezioni avvenute, che il nuovo Sindaco ed i nuovi Consiglieri e Assessori non sapevano e non si immaginavano di trovare una situazione gravemente compromessa e carica di sorprese. Coloro che si presenteranno ai santangiolini per chiedere il loro voto devono sapere che chi darà loro fiducia, lo farà nella convinzione che siano a conoscenza dei problemi che dovranno affrontare, ritengano di avere le capacità per affrontarli e dovranno dimostrare di saperlo fare.

Occorre dunque rigenerare un sano rapporto con la cittadinanza: stanze aperte, parole chiare e confronto costruttivo. Da coloro che si candideranno non vogliamo promesse. Vogliamo impegni sostenibili, competenza, trasparenza e responsabilità.

Pensiamoci bene prima del voto e al momento del voto, se vogliamo operare una scelta seria e consapevole. Pensiamoci bene tutti!

Ricordi in bianco e nero Borgo San Martino e l'Osteria della Fiàca

Così va la storia, cambia, con i segni del passato che lentamente si cancellano, come già si sono cancellati quelli dei nostri nonni e padri. Così capita passando per via San Martino quando la mente richiama le attività cancellate dal tempo, modificando usi e costumi: alimentari, lattai, panifici, fruttivendoli, ciabattini, camicie, materassi, barbieri, vinai, ecc., non dimenticando gli storici "santé" dei cordai e la lavorazione dei filson. Segno di un borgo vivace e intraprendente che ha lasciato il posto a nuclei famigliari eterogenei e all'avvento della grande distribuzione.

Contrada rimasta famosa anche per le sue popolarissime osterie, quelle scomparse del Savenò e di Tòfu e quella della Fiàca che esiste ancora oggi seppure con denominazioni e esercizi diversi. La foto che pubblichiamo degli anni attorno al 1950 presenta un gruppo di avventori ritratti sul retro dell'Osteria della Fiàca, cordai, ambulanti di tela e merletti, amanti del bel canto che trovavano nell'osteria la sede ideale per dare sfogo alla loro passione canora. Questi i loro nomi: da sinistra, Pepén Battaini, Pepòn Battaini, Lüišen Bersani, Cecòn Musca, Belloni (el capitani) con la fida chitarra, Cabrini, Nino Conti, un personaggio di cui non conosciamo le generalità affidando ai lettori il compito della sua identità, Tanén Rusconi e Mario Toscani.

Antonio Saletta

